

la Spola

IL SETTIMANALE DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO

**Nasce la joint
venture della stampa**



I partner Mimaki e Bompan insieme per il primo hub della digitalizzazione

[In Attualità](#)

**La sostenibilità
di Botto Giuseppe**



Una linea rossa a tutela dell'ambiente nello stand di Pitti Filati

[In Saloni](#)

**Assomac, rinnovate
le cariche sociali**



Gabriella Marchioni Bocca confermata alla presidenza. Venti i consiglieri

[In Attualità](#)

Botto Giuseppe segue la linea della sostenibilità

In Saloni 5 luglio 2017 Matteo Grazzini 18 Views 0 comments



Matteo
Grazzini
EDITOR

PROFILE

L'ultima edizione di Pitti Filati ha confermato, più che mai, la scelta di Botto Giuseppe di seguire la linea della sostenibilità. Ma stavolta non ci si è fermati all'intenzione, visto che questa linea rossa è stata disegnata all'interno dello stand per guidare i clienti lungo un percorso fatto di icone (un gomitolo, un pennello, una goccia d'acqua e un sole) appese al muro con i temi della tutela dell'ambiente e degli animali.

In mezzo i filati che da più di 140 anni rappresentano la produzione di Botto Giuseppe, che alle tipologie come Slowool (lana superfine), Fairwool (lana superfine/cashmere) e Fair (cashmere) ha aggiunto una nuova lana mulesing free di provenienza Nuova Zelanda chiamata Aroha (*nella foto*). Questi filati sono lavorati nello stabilimento di Tarcento, in Friuli, che utilizza solo energie sostenibili: l'idroelettrica prodotta dalla diga e la solare, tramite le vaste superfici di pannelli fotovoltaici installati sul tetto dell'azienda.

“Da molti anni – spiega Silvio Botto Poala, AD di Botto Giuseppe – si parla della salvaguardia del pianeta e della tutela delle persone, e a noi oggi più che mai appare doveroso applicare questi concetti anche alla moda, per trasformarla in un settore che si sviluppi intorno a solidi principi di moda ecosostenibile e di moda etica. Su questo punto l’Italia, con le sue rigorose leggi sull’ambiente e sul lavoro, ha già un notevole vantaggio rispetto ad altre aree di produzione in via di sviluppo e a più basso costo di produzione, dove le condizioni di lavoro a cui vengono sottoposti i dipendenti sono pessime e la salvaguardia dell’ambiente e’ semplicemente ignorata. La moda sostenibile che noi perseguiamo vuole arrivare ad instaurare un rapporto armonioso sia con l’ambiente che con le persone in un sistema di piena ed assoluta trasparenza”.

Per dare un’idea dei **numeri della sostenibilità** nello stabilimento di Valle Mosso basta pensare al risparmio di circa 2.000.000 di kWh/anno pari a circa 885 t/anno di CO2 grazie all’innovazione tecnologica nell’impianto elettrico o i circa 300.000 mc di metano/anno pari a circa 600 t/anno di CO2. In più è stato raggiunto il 21% circa di riduzione delle emissioni in linea con le attuali direttive Europee.

Con l’acquisto a breve di nuove macchine ed impianti si arriverà a consumi specifici inferiori del 30% .

Lo stabilimento di Tarcento invece è totalmente autosufficiente.



Attenti e numerosi: i dati dei visitatori di Milano Unica

La cifra è la stessa del settembre 2016 ma il tempo di permanenza in fiera è raddoppiato. Il presidente Botto Poala, applaudito dal Comitato di Presidenza, rilancia per la prossima estate.

[In Primo Piano](#)

In Primo piano, Saloni 14 luglio 2017 Matteo Grazzini 37 Views 0 comments



**Sostenibilità e tanta
qualità negli stand**



Botto Giuseppe,
Lanificio di Zignone e
Clerici Tessuti: tutte
le novità
[In Primo Piano](#)

**Il tessile che parla
il portoghese**



Tintex torna al salone
italiano dopo qualche
anno di assenza. E
tesse anche il sughero
[In Saloni](#)

**Thermore presenta il
comfort di Freedom**



L'imbottitura termica
con una elasticità del
40% per adattarsi a
tutti i movimenti
[In Attualità](#)